

Montepiesi

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 7-8

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXIX - LUGLIO - AGOSTO 2008

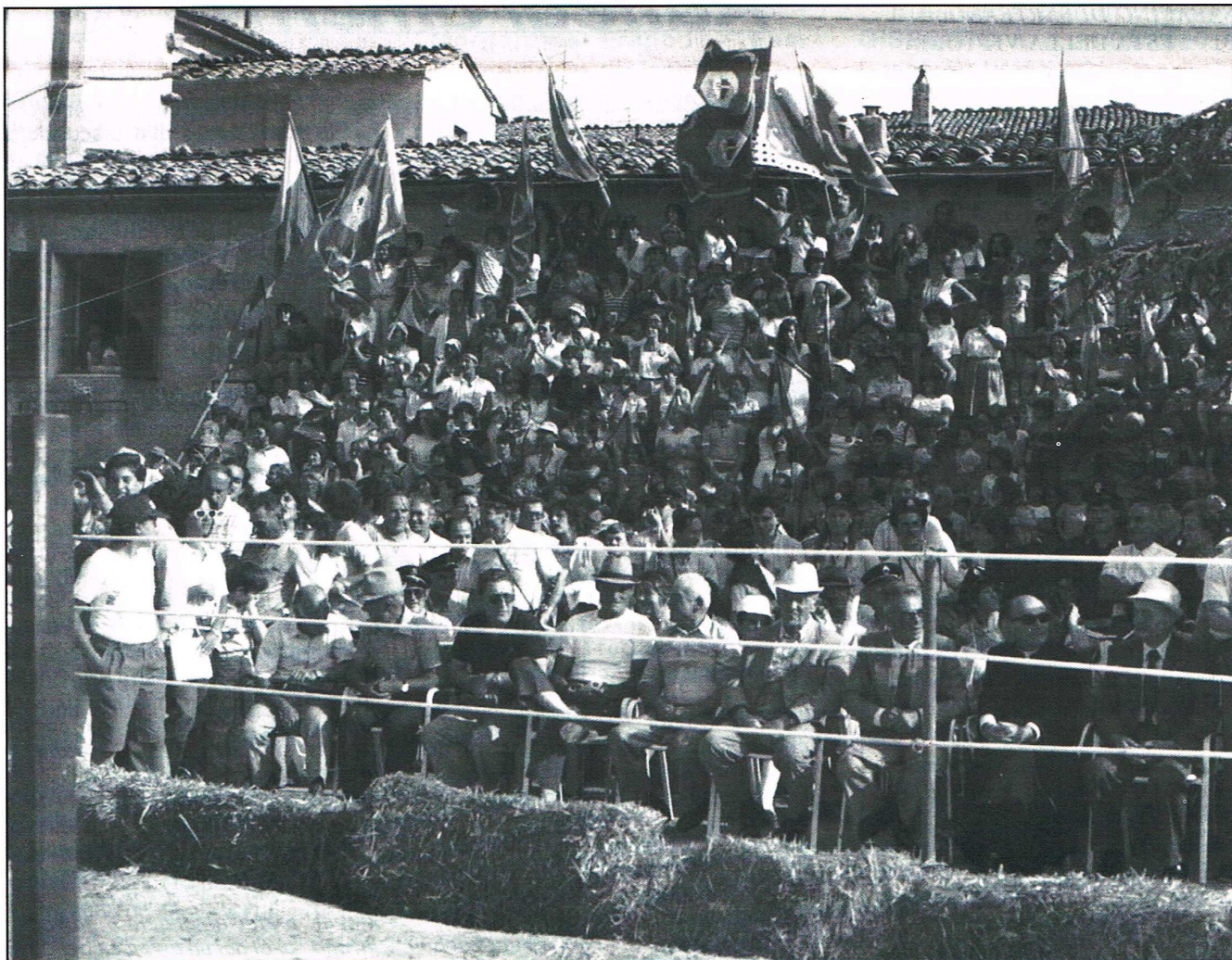
GIOSTRA DEL SARACINO 2008

La Giostra del Saracino è la tradizione più antica di Sarteano, l'unica riconosciuta dallo Statuto comunale. E' un torneo cavalleresco documentato da 5-6 secoli, con brevi interruzioni dovute a motivi bellici o ad altri seri motivi, ma praticamente mai cessato nel cuore di tante generazioni. Nel XX secolo l'entusiasmo andò alle stelle tre volte: nel

1933 con la riforma delle Contrade voluta da Guidone Bargagli Petrucci, nel 1947 con la ripresa post-bellica dovuta a Domenico Bandini e nel 1982, con la ripresa dovuta principalmente a Carlo Bologni, quando nacquero anche sbandieratori e tamburini, un corteccio sempre in crescendo e manifestazioni di contorno affascinanti. Sotto la presidenza

di Sergio Cappelletti la Giostra vide anche edizioni straordinarie in notturna che suscitarono nuove emozioni. I presidenti sono cambiati negli anni, ma ognuno ha aggiunto qualcosa. Il regolamento venuto dal passato non ha subito cambiamenti sostanziali: vincono le Contrade il cui

(Segue a pag. 2)



Una foto storica: alla Giostra del 1982 assistono i protagonisti del passato

(Segue da pag. 1)

giostratore 'infilà' più anelli al termine delle cinque carriere o degli spareggi. I giostratori sono tutti concittadini, e la loro fama si è negli anni consolidata anche fuori dai nostri confini. Si prevede sempre nel 2008 una lotta appassionante fra le cinque Contrade che si contenderanno il drappellone. Montepiesi ha scritto gli appuntamenti di Luglio e dei primi di Agosto nel numero precedente; in questo numero ripetiamo quelli che presumibilmente i lettori faranno in tempo a leggere.

PRINCIPALI APPUNTAMENTI DI AGOSTO

5 - GIOCHI DI FIOCCO E BANDIERA AL CASTELLO

7 - CENA MEDIEVALE AL CASTELLO

11 - CERIMONIA DELLA TRATTA DEI BOSSOLI (in Piazza Bagagli)

14 - (ore 18) PROVACCIA DELLA GIOSTRA DEL SARACINO

15 - (ore 15,30) GRANDE CORTEO STORICO e GIOSTRA DEL SARACINO DI SARTEANO

31 - FESTA DELLA VITTORIA

Ginnastica artistica

Un'altra stagione di lavoro si è conclusa per le giovani allieve della "Pgs - Ginnastica artistica sarteanese" e per le loro insegnate Elena e Valentina Lorenzini, che come sempre le hanno fatte divertire e migliorare in questa grande disciplina sportiva. In Gennaio, c'è stata anche una trasferta a Livorno per un torneo che si è tenuto nel locale Centro sportivo Salesiano, gareggiando con società di altri paesi. Le atlete della Pgs, divise nelle categorie Mini e Avviamento, hanno ben figurato e alla fine sono state premiate Claudia Sturlese come prima assoluta e Giulia Billi seconda nel corpo libero..

Come sempre a Giugno si è tenuto il saggio conclusivo nel nostro Palazzetto dello sport, nel quale si sono esibiti i gruppi di ginnaste dalla più piccole alla più grandi, con esercizi e davvero belle coreografie. Immane anche la cena conclusiva insieme alla Pgs pallavolo, con consegna di piccoli premi un po' a tutti e una divertente proiezione sulla stagione conclusa.

Massimo Zazzeri

INSEGNARE

(di Gianfranco Ravasi - da Avvenire)

'C'è un duplice vantaggio nell'insegnare, perché mentre s' insegna s' impara - Insegnare è imparare due volte'

Ho anch'io insegnato per anni; anzi, lo stesso fare conferenze è una forma di impartire lezioni, e per questo condivido il succo delle due frasi sopra citate.

Esse provengono da due autori distanti secoli tra loro: la prima è tratta dalle *Lettere a Lucilio* di Seneca, il famoso filosofo latino del I sec. A.C.; la seconda invece è desunta dai *Pensieri* di un autore francese molto meno noto, Joseph Joubert (1754-1824). La coincidenza tematica è evidente: quando s' insegna, s' impara, non solo perché si è costretti a chiarire a noi stessi quello che affermiamo, ma anche perché spesso si procede ulteriormente, assieme al discepolo, nella conoscenza.

Si è detto che all'inizio si insegna quello che si sa, mentre, giunti alla

maturità piena dell'intelligenza, si insegna ciò che non si sa e questo significa ricercare assieme all'alunno la verità.

Certo è che tutte le cose che si sono insegnate con serietà sono rimaste in noi in modo più incisivo rispetto a quelle che si sono solo studiate o apprese. Ha quindi ragione Joubert: insegnando s' impara due volte. Purtroppo si deve riconoscere che ai nostri giorni s' insegna sempre meno: molte famiglie sono in crisi e spesso i genitori sono esitanti nel consigliare e ammonire i loro figli; la scuola si affida a programmi semplificati; i docenti sono non di rado demotivati e si riducono a stanchi ripetitori; la stessa catechesi ecclesiale è in crisi.

Cristo, quando saluta i suoi Apostoli dice loro: "andate e ammaestrate...".

Dovremmo, in tutti i campi, con semplicità e umiltà ritornare a insegnare e a imparare.

Rallegramenti

... alla Ingegnere **COSTANZA MINGOZZI** che il 22.2.2008 si è laureata presso l'Università degli Studi di Perugia in Ingegneria Elettronica, discutendo la tesi "Lo studio di un bersaglio di calibrazione per radiometri a microonde e sua possibile applicazione al problema del rilievo di incendi boschivi". Relatore l'Ing. Federico Alimenti

... e al Dottor **FLAVIO D'ASCENZI** che il 23.6.2008 si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Siena con la votazione di 110/110 e lode, discutendo la tesi "Impianto di stent coronarico legante le cellule progenitrici endoteliali in una popolazione ad alto rischio di sanguinamento". Relatore il Chiar.mo Prof. Sergio Mondillo; Controrelatore il Prof. Furio Pacini; Co-relatori il Dott. Alessandro Iadanza e il Dott. Carlo Pierli

... e al Dottor **FILIPPO BURANI** che il 28.5.2008 si è laureato in Terapia Intenzionale presso l'Università degli Studi 'La Sapienza' di Roma, "Seconda Facoltà di Medicina e Chirurgia", discutendo la tesi "Trattamento di terapia occupazionale domiciliare nei pazienti affetti da malattia di Parkinson". Collaboratore il Prof. Francesco Pontieri.

Il neo-Dottore è nipote di Quinto Burani e Dina Della Lena. I nonni, che hanno partecipato alla discussione insieme ai genitori, la sorella, il cognato e non pochi amici, non sono riusciti a trattenere l'emozione e - conoscendo i notevoli sacrifici, l'abnegazione e la serietà di Filippo - gli rinnovano i loro complimenti per una laurea che ha portato soddisfazione non solo a lui ma a tutta la famiglia

.... e a **SILVIA ROSSI** che ha vinto il primo premio nazionale - sezione scuole - della terza edizione del prestigioso concorso internazionale intitolato a Mario Luzi. La giovanissima Silvia, poetessa per diletto è stata premiata il 6 Giugno al Teatro Quirino di Roma, alla presenza del Ministro Sandro Bondi e di numerose personalità del mondo della cultura. La cerimonia è stata trasmessa la sera stessa a RAI 1 nella rubrica "L'appuntamento" di Gigi Marzullo. Ecco una delle due poesie vincitrici: *"Ave Maria/ piena di grazia/ prega per noi peccatori,/ per noi che conosciamo/ troppo tardi/ il peso dei nostri sbagli./ Ave Maria/ piena di grazia,/ abbi pietà di noi/ di noi che piangiamo/ sulle nostre misere/ indegne disgrazie./ Ave Maria, piena di grazia,/ salvaci,/ infondi su di noi un pizzico/ della tua onnipotenza./ Vorrei non averti perso."*

ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA

Oblazioni in favore della Misericordia nell'anno 2007

Famiglia Tamagnini in m. di Morettoni Assunta - Famiglia Cesaretti Pietro in m. di Morettoni Assunta - Solinas Natalino - Ruco Moreno - Nizzi Dino - Sagaria Domenica - N.N. in m. di Nardi Novilio - Fam. Chiavai in m. di Chiavai Arcangelo - Fam. Fe' Nella in m. di Fè Enzo - Squadra del Cinghiale in m. di Fè Enzo - Fam. Nardelli Gessica in m. di Cioncoloni Dina - Pippi Leonello - Terrosi Silvia - Belfiore Maria - Solinas Natalino - De Maffutiis Tullio - Rossi Gino - Badii Carlo - Morgantini Rosina - Fam. Chierchini Ivo e Caterina - Toppi Antonia - Mangiavacchi Mario - Magliozzi Ilario - Mancini Primo - Fam. Morgantini Velio e Cloi in m. di Fratoni Maria - Chierchini Amelia - Rossi Aniella - Nardelli Primo - Fam. Franco Tistarelli in m. di Capitoni Dina - Cortonesi Mario - Tarparelli Alessia - Mencarini Giulio - Morgantini Rosina in m. di Morgantini Ivo - Fam. Pizziconi Moreno in m. di Canaponi Giovanna - Fam. Morgantini Tamara in m. di

Morgantini Ivo - Fè Franca in m. di Fè Silvio - Contrada di San Bartolomeo in m. di Canaponi Giovanna - Romagnoli Anna in m. di Borini Lina - Fam. Pippi Guerriero - Fam. Crociani e Beligni in m. di Fè Bruna - Raccolta offerte in m. di Battistelli Mario - Buoni o Del Buono Ofelia e fam. in m. di Morellini Giovanni - Marengo Alberto - Bertoli Vezio - Pii Mauro in m. di Gorelli Elina -

Oblazioni in favore della Misericordia nell'anno 2008

Angiolini Rita e Fam. - Fam. Eugenio Budau - Giani Franca in m. di Lucarelli Nello - Alicandri Sabino - Grifoni Rita - Fam. Fabbrizzi Dorian, Diva e Natalina in m. di Fabbrizzi Giuseppe - Maramai Italo - Morgantini Franco - Fam. Mazzuoli in m. di Mazzuoli Primo - Chechi Andrea - Mangiavacchi Mario - Sagaria Domenica - Morgantini Elia in m. di Morgantini Bruno - Favi Silvia - Morgantini Rosina - Mucciarelli Livio - Fam. Betti in m. di Betti Mario - Santoni Nadia in m. di Betti Mario - Sorelle Morellini e raccolta in m. di Cioli De Mario -

Fam. Magliozzi Claudio in m. di Zamperini Pasquina - Marzocchi Maria Luigia - Fam. Giani in m. di Giani Renato - Fam. Pansolli Illo in m. di Castorri Edda - Rosati Angiolina e Rappuoli Alfeo - Fam. Ciolfi e Capocci in m. di Ciolfi Iolanda - Fam. Bartoli in memoria di Bartoli Pietro - Rufini Giovanni -

N.B. Coloro che vogliono usufruire dei benefici fiscali previsti per i versamenti in beneficenza sono pregati di presentarsi presso la Segreteria della Misericordia in Viale Umbria n. 18.

L'8 Giugno alla 40° Festa dell'Anziano erano presenti 130 persone di cui 70 ultra ottantenni

Premiati Uomo: **PIPI GIBERTO** n. il 24/09/1920 - Donna: **DAUMET AGNES** n. il 17/01/1909

Coppia: **GIULIANELLI GIULIO** e **MACCHIOLI RINA**, sposati nell'Aprile 1946.

Un grazie alla Banca Valdichiana che ha dato un contributo per le spese organizzative.

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

In tanti l'hanno definita povera. Se per povera si intende senza fronzoli e senza essere elaborata, questa definizione può andare ben: la cucina tradizionale toscana è quella che mette più in risalto l'antica purezza e genuinità degli alimenti. E' una cucina sincera che ha come scenario un camino, arrostiti con ramerino (così chiamiamo il rosmarino), fiaschi di vino Chianti e buon olio di oliva. La "chianina" era ricercatissima anche da Etruschi e Romani. I boschi di quercia, faggio e castagno di cui è ricca tutta la Regione, sono ambiente adatto per uccelli, lepri e cinghiali, le cui carni sono da sempre cucinate per ottenere arrostiti, salsicce, prosciutti ecc. Quindi, a gran voce: viva la cucina toscana!

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Giacomo Rathinan, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Leo Lazzeri, Massimo Zazzeri, Chiara Morciano.

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

Incontri in terra di Siena - Il Festival di Musica da Camera,

organizzato da Benedetta Origo e da Antonio Lysy è arrivato alla XX edizione. Quest'anno ha voluto onorare di nuovo Sarteano, con un magnifico Concerto all'Auditorium di Santa Vittoria il 1° Agosto. Ne daremo i particolari nel prossimo numero, perché quando il n.7/8 arriverà nelle vostre case, il Concerto sarà stato già effettuato.

Premio musicale Alberto Gori - Il 5 Luglio il Teatro ha visto il Concerto finale del premio musicale **Alberto Gori**, con il quale la famiglia onora, fin dal primo anniversario della prematura scomparsa, la memoria di Alberto, pianista di grande valore artistico. Il 'premio' riscuote ogni anno generale simpatia, e i musicisti che si succedono nel palcoscenico sono sempre molto bravi e molti di loro si sono già affermati nel panorama nazionale e internazionale della musica. Montepiesi ne farà un resoconto nel prossimo numero per le solite esigenze dei tempi di uscita.

Filarmonica - La nostra Filarmonica è stata invitata in Germania dove si è consolidata un'amicizia ormai ultraventennale. Diretti dal Prof. Massimo Coniglio e guidati dal Presidente Simone Mancini i nostri musicanti hanno dimostrato ancora una volta il loro valore. In questi due ultimi mesi inoltre la Banda ha fatto numerose uscite, e di tutto speriamo di poter scrivere nel prossimo numero

Febbre da cavallo - Un successo senza precedenti è stato quello riportato dalla manifestazione 'Febbre di cavallo' giunta alla V edizione. Oltre 5000 persone e ben 110 cavalli: sono già sufficienti i numeri per dare un'idea di quello che si è visto a Sarteano dal 13 al 15 Giugno. Fra i momenti più graditi, una specie di gara fra le numerose carrozze intervenute. Il Presidente della Pro loco Guido Norrito, subentrato allo scomparso Gianfranco Gori ideatore dell'iniziativa, ha utilizzato in maniera perfetta gli spazi intorno al Palazzetto

BREVI

dello Sport. Il tempo ha danneggiato il programma di un pomeriggio, ma non ha impedito che organizzatori e presenti fossero pienamente soddisfatti. Nel 2009 Sarteano sarà sede dei campionati nazionali equestri. Amministrazione comunale, APT, Banca Valdichiana e Comunità Montana hanno contribuito alla perfetta organizzazione, il cui peso è stato soprattutto sulle spalle del Presidente Guido Norrito.

Una **scolaresca** degli anni trenta, quando le scuole erano a Santa Chiara. Molti alunni erano in divisa fascista. Balilla e Giovani italiane. Sulla destra è il maestro Menghetti. Il primo in ultima fila a sinistra è il custode Giustino Favetti, e accanto a lui l'Assuntina di Guidone. Da sinistra in ultima fila sono state riconosciute Margherita Battistelli (la quinta) e Ottavia Labardi (la sesta). Gradiremmo conoscere e far conoscere altri personaggi del gruppo.



Il **'Pi greco'** - Nel 2006 fu proclamata la 'I giornata mondiale del pi greco'. Non sappiamo quanti nostri lettori se ne accorsero, eppure il pi greco è stato definito anche recentemente il numero più interessante di tutti. E ben lo sanno quelli che hanno studiato un po' di matematica. Corrisponde a 3,14, numero ottenuto dividendo la circonferenza di un qualunque cerchio per il suo diametro. La scoperta risale ai Babilonesi, ma il calcolo fu elevato a teoria dal siracusano Archimede e il gallese Jones trasformò in segno grafico la costante numerica con il 'Pi' dell'alfabeto greco nel 1706. La giornata mondiale del 'pi greco' fu

proclamata appunto per ricordare il terzo centenario di questa

novità che facilitò il compito degli studenti.

Chi pianta gli olivi? - Quando si piantano gli olivi, si sa che il raccolto comincerà dopo qualche anno. Chi semina il grano, sa che il raccolto ci sarà l'anno successivo. Ma chi pianta i datteri? *Un proverbio dice: chi pianta i datteri, non mangia datteri.* Dicono infatti che una pianta di datteri, anche se in zona climatica idonea, inizia a dare i suoi primi dolci frutti dopo cento anni. E' certo dunque che, se cento anni fa qualcuno non avesse piantato le palme da dattero, questi frutti oggi non sarebbe stato possibile mangiarli. Ne deriva una considerazione: non bisogna essere egoisti, ma occorre pensare agli altri, vedere o sognare il futuro. Oggi questa capacità si è affievolita, ma andremo davvero verso un mondo migliore dove l'uomo sarà più felice? Occorre che ognuno di noi faccia qualcosa per il bene comune. Occorre seminare. Occorre... piantare datteri! Soltanto così l'uomo del futuro, i nostri figli, i nostri nipoti potranno avere un mondo migliore..

Quando si dice la burocrazia! Fra gli enti inutili che ancora resistono, c'è uno **strano ente inutile**: è un ente che fu varato nel 1998 e che aveva il compito (mai portato a termine) di eliminare proprio gli enti inutili. Ebbene: quest'ultimo ente ha una quindicina di dirigenti, qualche centinaio di dipendenti e costa... una barca di milioni.

Gli Americani hanno scoperto che non fu il loro connazionale **Thomas Edison** a inventare il primo fonografo nel 1880. Nel 1860 infatti il parigino Leon Scott de Martinville riuscì a registrare la canzone francese: 'Au clair de la lune'. Il francese, lavorando con l'amico Rudolph Koenig, intuì che le onde sonore potevano essere tracciate. Chiamò la sua invenzione "*fonoautografo*" che

(Segue a pag. 5)

(Segue da pag. 4)

riproduceva su carta degli strani scarabocchi che non potevano però essere riascoltati. Gli Statunitensi sono riusciti a riascoltare per dieci secondi quella popolare canzone, per mezzo del computer.

Quello per l'illuminazione è il consumo energetico più diffuso e costituisce circa il 10% dell'utilizzo dell'energia elettrica di una casa. Nel quadro della campagna per l'uso razionale dell'energia – il cui costo grava notevolmente sui bilanci familiari e dello Stato – l'ENEL ha nei mesi passati regalato agli studenti delle nostre Scuole Medie lampadine fluorescenti compatte di classe A, cosiddette di basso consumo.

La storia non sempre è obiettiva: non ci hanno mai insegnato alcune verità che, a noi del Centro e a quelli del Nord, avrebbero potuto far riflettere. Quando i Piemontesi invasero il Mezzogiorno, chiusero 92 fabbriche. Forse però i dati più significativi sono questi: la prima ferrovia della nostra penisola fu la Napoli-Portici voluta dai Borbone, che fecero di Napoli la prima città illuminata a gas nel 1844. Della stessa epoca è la più grande industria navale della penisola, a Napoli e Castellammare di Stabia; la prima flotta navale italiana (e la seconda in Europa). Nel 1818 i cantieri di Napoli vararono la prima nave a vapore in Europa e nel 1851 il primo transatlantico a vapore in Italia. I Borbone istituirono il primo sistema pensionistico in Italia, la prima cooperativa di fatto (seteria di San Leucio nel 1799), il primo ponte sospeso d'Italia (Garigliano, nel 1832), il primo telegrafo d'Italia nel 1852, la prima galleria ferroviaria del mondo. Sono anche molte altre le cose che la storia ci avrebbe dovuto insegnare, perché vedessimo il Sud con altri, e più benevoli, occhi.

.....
E' facile ricevere Montepiesi a domicilio: basta far avere l'indirizzo in Farmacia. Stiamo intanto facendo una revisione degli indirizzi e invitiamo i lettori a segnalarci cambi, errori ecc.

I SOPRANNOMI

Come molti sanno, i soprannomi, spesso (ma non sempre) dovuti alla provenienza delle persone, a caratteristiche fisiche o a comportamenti, hanno contribuito alla nascita dei cognomi. E' certo comunque che nei nostri paesi molta gente non raramente è conosciuta anche oggi, più per soprannome che per cognome. Sarteano non fa eccezione alla regola, e pubblichiamo volentieri liste di soprannomi di Sarteanesi del passato e di oggi.

L'altro ieri: calia, sbarrone, tiffinò, bellocchio, pipabille, gallo, leggèra, màgia, ghighinello, monachino, parigina, ciòcio, tiramisù, beo, i sèpi, moscia, fioca, brighella, petriòlo, bebori, Pio di Fontevettriana, ventuno, soldatino, pulce, mangiaombrichi, ragnino, centomestieri, tréfolone, frate, forforella, tronetto, merlo, macchiata, baffiprecisi, leone, cipollino, volpone, cerrino, campitino, potino, lingua, cricco, trippaccia, candelo, ispettore, minestrino, lanino, riccino, finfe, maritàna, bibo;

Ieri: grancino, la veloce, chiùchiera, schietta, lucimpete, pepponcino, papa, gattàia, cagnàra, merre, presette, sergente, pifero, boccone, cenno, coche, signore, falòppa, moscone, causa, rondine, scaldasole, spùlcito, bozze, fischio, oco, ruzzola, bruggina, signore, boccino, nerone, cappuccio, sartino, brucone, bellona, scintilla, cèncio, degasperì, togliatti, lalo, pampùsse, snick, maialino, bruttino, bibo, pesce, bargella, vanga, cidio, stomachino, tittòne, baio, spadona, lesina;

Oggi: pizzichino, cuoco, gnacchino, archimede, baccello, duce, pichio, fiorentino, tappo, gambabille, ringo, santana, pirifèa, pelliccia, maschiotto, papalino, celentano, petuzzo, molla, maestrino, damino, foca, pancho, riccio, bòppo, capone, bistino, bistone, chiscio, bianco, osa, meo, lampo, ince, buzzino, ruggine, momme, cardalino, chimpe, mucco, tabàllo, bachino, pinguino, cimino, malizia, agnellone, pepaiòlo, attila, croccino, frapappina, lila, tiraletùnne, liscia, purfina, panzino, zio, i diavoli, tripola, trequanda, bazzica, bobe.

MONTEPIESI UN CASO PARTICOLARE DI STAMPA CATTOLICA

(Prosegue lo stralcio di alcune pagine della tesi di laurea del nostro concittadino Federico Pizzinelli)

Con il 1986 Montepiesi presentava una simpatica quanto funzionale novità: nell'angolo alto a destra fu introdotto il numero della pagina, ma forse sarebbe stato meglio introdurre anche il numero del periodico al quale la pagina apparteneva. Nel numero di Gennaio prese forma una delle rubriche che sarebbero durate di più negli anni, e a mio parere anche una delle più interessanti: "Dalla preistoria ad oggi". Proponeva un *excursus* di notizie storiche che partivano dal periodo preistorico che tanta ricchezza culturale ha lasciato alle nostre terre, per risalire poi, numero dopo numero, fino ai nostri giorni. La rubrica, che meriterebbe di essere raccolta in un volume, veniva curata da Carlo Bologni che, con tutti i pregi e i difetti, è stato ed è l'anima del giornale, e da Franco Fabrizi, docente di scuola elementare nonché appassionato storico e speleologo, profondo conoscitore del nostro territorio. In questo spazio, di cui nel Febbraio 1984 c'era già stato un accenno – notizie storiche – si trovano notizie di rilevante interesse storico, ma anche curiosità non meno degne di nota come le possibili origini del nome Sarteano ed altre. Nel numero di Dicembre venne pubblicato il primo pezzo di "Quand e carri c eveno la targa" curato da Ferido Morgantini, uno migliori articoli scritti su Montepiesi. Il lungo servizio uscì frammentato in più puntate come un romanzo d'appendice; mescolava informazione e folklore raccontando sia delle disposizioni di legge che regolavano una volta il traffico dei veicoli a traino animale, fino a tempi non molto lontani, sia usanze contadine legate a quel periodo.

In quell'anno, da Febbraio in poi, la foliazione si mantenne stabile sulle 24 pagine a numero.

(segue)

29 GIUGNO

una data storica per la Croce del Monte Cetona

Domenica 29 Giugno un notevole numero di persone, provenienti soprattutto da Cetona, Celler Sul Rigo, San Casciano, Chiusi, Piazze e Sarteano, ha dimostrato con la sua presenza sulla nostra Montagna, l'affetto e la simpatia che da tanti anni circonda la monumentale Croce sulla Vetta. Fra i presenti erano anche alcuni superstiti del comitato di 41 anni fa, fra cui don Priamo. Era presente anche Marcello che, come dimostra lo storico documentario dell'avvenimento, guidò l'Alfamatta di Mauro Mencaglia, rendendosi prezioso per tutta l'estate 1967 e correndo anche alcuni grossi rischi.

Si è voluto commemorare solennemente i 40 anni dell'illuminazione fatta dal Papa Paolo VI, a conclusione dell'ANNO DELLA FEDE. Il Papa parlò dalla Città del Vaticano, pronunciando un discorso diretto alle nostre popolazioni con un collegamento fra la Radio vaticana e quella italiana, e dopo aver impartito la S. Benedizione, premette un pulsante. Gli ultrasuoni fecero scattare il relais appositamente predisposto, e - fra l'emozione dei principali artefici dell'erezione della Croce tutti presenti nella Vetta e di una numerosa folla in attesa soprattutto nel Campo Sportivo di Cetona - la Croce si illuminò.

L'inaugurazione era stata fatta il 1 Ottobre 1967 dall'Arcivescovo di

Siena Mons. Mario Castellano, dal Vescovo di Chiusi Mons. Carlo Baldini e dal Presidente della Camera dei Deputati On. Brunetto Bucciarelli Ducci.

L'illuminazione fu un fatto rarissimo ed eccezionale, poche volte ripetuto dal Vaticano al resto del mondo. Nella diocesi era la seconda volta, perché Pio XII aveva illuminato nel 1946 da Città del Vaticano la Croce dell'Amiata.

Alla Comunità Montana, che da tempo si serve della Croce - senza alcun preventivo accordo - come punto di avvistamento contro gli incendi, contribuendo al suo grave degrado, nel corso degli anni è stata richiesta una collaborazione nella manutenzione. Una lettera del suo Presidente pro tempore in data 22.4.2004 (prot. 3249 C1 Cl 16 F1) comunicò lo stanziamento di una adeguata cifra a questo scopo. Alla lettera non fu dato alcun seguito, e nessun seguito ebbero i successivi contatti e un incontro dei Parroci con l'attuale presidente, malgrado fosse stato fatto presente il pericolo in cui avrebbero potuto incorrere gli operai o chiunque altro fosse salito sulla Croce, viste le condizioni del manufatto. I Parroci perciò decisero di provvedere direttamente ai lavori più urgenti, in vista appunto del 40°

1968
MANIFESTO DEL 1968:

Azione Cattolica Italiana

Per proclamare solennemente la propria FEDE, per ricordare l'attivo impegno apostolico dei laici voluti dal Cardinale Vescovo Secondo e l'Eccellenza di Mons. Carlo Baldini,
nell'anno centenario della sua fondazione
l'AZIONE CATTOLICA con la generosa collaborazione di tutto il POPOLO della zona ha eretto

LA CROCE SUL CETONA

che, a chiusura dell'Anno della Fede, alle ore 22 del 29 Giugno a.s. regala del SS. Pietro e Paolo il

S. PADRE illuminerà da ROMA

28 GIUGNO A CETONA	Ors 21 - "VIA CRUCIS" guidata dai volontari della A.C. Cetona Ors 22 - S. PADRE illuminerà la CROCE e invierà il suo Messaggio La Santa Messina illuminerà la Croce di una luce di luce.	29 GIUGNO A SARTEANO
Ors 10 - CHIESA di S. FRANCESCO - CONCELEBRAZIONE dei vescovi convenuti, presieduta dall'Arcivescovo di Siena.		
Ors 11 - Previsione del lungomarcaggio "BASCO VERDI" del cortometraggio "UNA CROCE SUL CETONA", e celebrazione trionfale dei CENTENARI degli A.C. di cui segue sarà presieduto dal prev. GEDAL.		
29 GIUGNO VETTA DEL CETONA	VETTA DEL CETONA Ors 10 - Raduno sulla Vetta. Oraggio alla Croce, processione della Vetta. Ors 11 - S. MESSA di S. G. MONTI, S. CASTELLANO Arcivescovo di Siena. In caso di pioggia il programma generale sarà sospeso a Torino.	

I manifesti



anniversario dell'illuminazione, e per tutelare l'incolumità degli addetti ai lavori ed eventuali curiosi.

Il Vescovo Mons. Rodolfo Cetoloni ha presieduto la S.Messa nei pressi della Vetta, concelebando con il parroco di Sarteano, con don Piero e con alcuni vice-parroci della

(Segue a pag. 7)



Il Vescovo Rodolfo Cetoloni e don Fabrizio ai piedi della Croce al termine della Via Crucis del 29 Giugno



Un momento della S.Messa a Pian della Segola

(Segue da pag. 6)

zona, e al termine ha benedetto la nuova Via Crucis (le precedenti erano state distrutti da ignoti vandali). Anche le nuove 'Stazioni' sono dovute soprattutto a don Piero, a Carlo Baglioni e ad Azelio Mencaglia, nonché ai giovani di Mondo X. Il Vescovo, seguito da una moltitudine di persone superiore alle aspettative, ha poi percorso la Via Crucis fino alla Croce, che ha visto per la prima volta e ha benedetto. Al termine della stessa giornata la Croce è stata illuminata con potenti fari – sempre ad opera dei benemeriti prima citati – ed era ben visibile da Cetona e dall'Autostrada, e sufficientemente visibile da Chiusi e Sarteano.

E' evidente che le spese sostenute, coperte solo per 1/3 dai soci del Lyon Club di Chiusi, non possono essere lasciate a carico di chi ha organizzato i lavori, pertanto anche Montepiesi fa appello ai suoi lettori per un'offerta, che può essere data ai

Parroci della zona, al Sig. Azelio Mencaglia o alla nostra Redazione.

Carlo Bogni



La lapide posta a ricordo della commemorazione

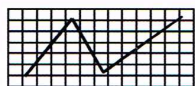
ALTRI SARTEANESI SCRITTORI

Ringraziamo i lettori che ci hanno segnalato alcuni nomi di nostri concittadini scrittori, da noi dimenticati nel n.5/6 u.s. e saremo grati a chi vorrà segnalarci altre nostre omissioni.

ANTON MARIA COSPI (scrisse "Il giudice criminalista", libro edito a Venezia nel 1686 e conservato nella Biblioteca di San Lorenzo).

DON FABIANO MANCINI (nato a Sarteano e pievano di S.Andrea Ap. di Castiglioncello del Trinoro dal 1621 al 1662 o 1772. Scrisse un opuscolo dal titolo "Vera descrizione del luogo ove il Serafico Padre San Francesco superò l'audacissima tentazione di carnale concupiscenza con il rigore di freddissima neve" stampato in Perugia e in Siena).

Abbiamo ommesso anche i nomi di quattro scrittrici contemporanee: Giuliana Poppi Vagaggini, Fabiola Mondovecchio, Lorena Tiezzi e Maria Novella Todaro.



STATISTICHE

(Aprile)

MATRIMONI: 1

NATI: 1 (M.1)

MORTI: 5 (M.2; F. 3) – Abbiamo visto i manifesti funebri di Morgantini Maria ved. Severini; Giani Renato (77); Mosci Enzo (Gino, 75); Castorrini Edda nei Pansolli

IMMIGRATI: 17 (12 da altri Comuni italiani; 5 dall'estero)

EMIGRATI: 6 (5 in altri Comuni italiani; 1 all'estero)

POPOLAZIONE: 4800

(Maggio)

MATRIMONI: 1

NATI: 3 (M.2; F.1)

MORTI: 3 (M.2; F.1) – Abbiamo visto i manifesti funebri di Ciolfi Iolanda ved. Capocci (75); Vannucci Mario (69); Pansolli Carlo (75); Baglioni Antonio; Narduzzi Andrea (Cetona)

IMMIGRATI: 8 (1 da altri Comuni italiani; 7 dall'estero)

EMIGRATI: 7 (in altri Comuni italiani)

POPOLAZIONE: 4799

HANNO COLLABORATO

Un amico in m. di Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi; un amico in m. di Adino, Mario, Curzio, Ottavio e Giorgio; Parricchi Giuseppe; Parricchi Carlo; Pippi Diletta; Severini Romolo; fam. Aggravi in m. di Irio; Sartheanesi Celestino; Terrosi Alberto; Canuti Maria; Piacenza Alessio; Belfiore Maria; Romagnoli Urbino; Romagnoli Franca di Uscio; Ricci Franca in m. della figlia Marzia, del marito Silvio e di tutti i suoi cari; Angiolini Rita e fam.; Basili Alberto; Argentini Arnaldo e Cei Lidia; Maccari Ada; Morgantini Patrizia; Fastelli Ugo; Chiezzi Giorgio; Rubegni Bruna; Cioncoloni Umberto e Nella; fam. Maccari Lauriano; Angiolini Rita; Ambrogi Isolina e tutta la fam. nella ricorrenza del primo anno dalla scomparsa del marito e in m. di Riccardo e Giuseppe; fam. Sartheanesi Dina; Peccatori Teodoli Lucia in m. di tutti i suoi defunti; fam. Pansolli in m. di Carlo; Favetti Assunta; Governi Carlo; fam. D'Ascenzi; fam. Gori in m. di Gianfranco; Doganieri Rita

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

"Fassi bello col sol di Luglio" = il sole migliore per abbronzarsi è in genere quello di Luglio

"Donna e luna oggi serena domani bruna" = la donna cambia di umore come la luna: gioiosa o rattristata

"La buona moglie fa buono il marito" = se la famiglia 'riesce bene', molto merito è della moglie

"La casa è piccola ma la quiete è grande" = nelle famiglie di una volta regnava pace e tranquillità

SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

(a cura di Carlo Bogni)

(inizia la lettera 'g')

gabella = tassa ingiusta, balzello
gabella' = ingannare
gabina = cabina
gabinetto (di decenza) = era uno dei nomi con cui si indicava il luogo della casa destinato ai bisogni corporali. Altri nomi una volta usati, prima che prevalesse l'attuale vocabolo 'bagno': stanzino, cesso, latrina, vuci, licite. L'aggiunta 'di decenza' presto scomparve per brevità

Gabrielli = è stata una delle famiglie più importanti di Sarteano e il primo Statuto, conservato all'Archivio 'delle Riformagioni' di Siena, già nel 1265 fa il nome di Domenico Gabrielli. La famiglia era proprietaria del palazzo dove è il Museo Archeologico di Sarteano. Antonio Gabrielli ordina verso la metà del 1500 al pittore Domenico Beccafumi la tavola dell'Annunciazione, che è l'opera d'arte più famosa di Sarteano ed è conservata nella Chiesa di San Martino

gàbola = bugia, cosa inventata

gabolòne = imbrogliatore

Galgani = una delle principali famiglie del sec. XIX, quando possedevano 101 poderi, da Radicofani fino all'Astrone. Gli avi riposano nel cimitero di Radicofani; nel 1889 furono divise fra i numerosi figli le proprietà di Galgano Galgani, che consistevano nella tenuta di Radicofani (che comprendeva la Fortezza), la tenuta di Castiglioncello del Trinoro e la tenuta di Sarteano. Fra due di questi eredi fu diviso anche il Palazzo Piccolomini di Sarteano, da pochi anni passato quasi del tutto in mano di estranei. Nei primi del 1800 Galgano Galgani ristrutturò a proprie spese il Teatro degli Arrischiati. Più volte membri della famiglia hanno ricoperto le principali cariche pubbliche.

gallinella = tipo di insalata (valerianella olitoria)

gamella = tegame basso

ganascia = mandibola

gancio = furbo

gàngheri (usci' da' -) = arrabbiarsi

gànghero = pernio che permette a finestre e porte di girare

garba' = piacere

gargalòne = pomo d'Adamo, gozzo

garganella (bere a) = bere senza riprendere fiato

gatta a pela' (prendere una) = mettersi in un bell'impiccio

gattaiòla = apertura piccola, spesso quadrata, in fondo a una porta per permettere l'entrata e l'uscita dei gatti. Fu inventata dallo scienziato Newton

gattini (fare i-) = vomitare

gattivo = cattivo

gattona' = inseguire piano piano

gattòni = primi movimenti in terra dei bambini, camminando con i ginocchi e le braccia

gazzàna = riunirsi per far baldoria

gazzillòro = contadino furbo, o che si atteggia a cittadino

geggia' = tremare dal freddo

Germano (Mazzetti) = vecchio proprietario del Bar della Piazza, arguto e simpatico. A chi gli diceva 'Germano! La vecchiaia è una brutta malattia!' Rispondeva: 'Eh! Sì! Che il Signore 'un te la faccia prova!'

ghenga = combriccola poco raccomandabile

Gherardini = ispettore grabducale, fece nel 1676 una dettagliata relazione che 'fotografa' la situazione di Sarteano in quell'anno

ghiètro = dietro

ghingheri (mettersi in -) = vestirsi elegantemente, azzimarsi

giallo, amore 'n fallo, più giallo è più amore c'è = (antico detto sarteane)

gioca' a rondelloni = giocare male

giorgio (portare in -) = portare un bambino sulle spalle

giorno (fa' 'na cosina di giorno!) = sbrìgati

Giostra del Saracino di Sarteano = antico torneo equestre, che ha avuto nel nostro paese una straordinaria continuità nei secoli. Si svolge il 15 Agosto di ogni anno fra le 5 Contrade che corrispondono alle 5 antiche parrocchie, e vede la presenza di una grande folla

giostràssi = cercare di districarsi

giostratore = cavaliere della Giostra del Saracino di Sarteano, l'unica antica tradizione citata nello Statuto comunale

Giovanni Pacco da Sarteano = è citato nel 1177 e nel 1194. Nel 1177, la sua testimonianza attesta che il vescovo di Sovana Paolino precedette il vescovo Giordano. Nel 1194 fu uno dei sei testimoni del vescovo Giordano in una controversia

con Orvieto

gioverèccio = cosa di cui ci si può fidare

gira' nel manico = non mantenere gli impegni presi

girabacchìno = manovella per avvitare i bulloni

giràgno = geranio

giròne = persona che è spesso in viaggio

giubba = giacca

giuggurellòne = perditempo, giocherellone

giulèbbe = cosa molto dolce

gliccio = insipido

gna fa' = bisogna fare

gnacca = botta in testa o sulle spalle

gnagolio = miagolio, pianto dei bambini

gnamo = andiamo

gnaula' = miagolare

gniente = niente

gnocco = tonto

gnorri = fare lo gnorri, cioè far finta di non sentire o di non capire

gobbo = il fante a briscola

golfe = maglione

golo = rigogolo

golpe = volpe

gomiccio = gomito

gomita' = vomitare

gonzo = un po' tonto; sasso di fiume

gora = antico nome della Piscina del Bagno Santo (che era all'origine la riserva d'acqua di Molin Martello, una delle gore dei 25 molini di Sarteano); gora di piazza

gorelli = il corso d'acqua che raggiunge il Gorone

gorello = piccolo corso d'acqua

governa' = cucinare o mettere a poso la cucina dopo i pasti

gragnòla = acqua ghiacciata, fra la grandine e la neve

granòcchia = ranocchia

granocchiaio = Chiusino (in riposta al 'grattasassi' con il quale vocabolo gli abitanti di Chiusi intendono denigrare i Sarteanesi)

gràscia = grasso di maiale con cui si ungevano gli scarponi

grattacàcia = grattugia

gravacciàno = pesante, lento nei movimenti

greppo = ciglio rialzato di una strada

griccio = olivo o altra pianta cariche di frutta

grondino = bicchiere di bevanda alcoolica

(Segue a pag. 9)

(Segue da pag. 8)

groppe = schiena

Grotta del Rospo = nome dato a una cavità del Monte Cetona dagli speleologi che al suo interno trovarono reperti dell'eneolitico (un vaso è al Museo Etrusco di Sarteano)

Grotta dell'Orso = nome dato a una estesa cavità dell'altipiano dagli speleologi che nel 1954 scoprono nel suo interno un interessante sito archeologico con resti anche di un *Ursus speleus*. I reperti furono portati dal Prof. Radmilli all'Istituto di Paleontologia dell'Università di Pisa

Grotta di Bruco = abitato preistorico sull'altipiano di Pietra Porciana, nota perché vi visse per molti anni un eremita. La leggenda dice che questo eremita era un castellano del vicino Castello di Pietra Porciana che, tornato dopo molti anni dalle Crociate (il Castello intanto era stato distrutto) si ritirò penitente in questa grotta prendendo il nome del più umile animale, il bruco, per il sangue versato nella Crociata. Lì visse a lungo, amato da tutti e ricercato per la sua saggezza

Grotta Lattaia = caverna presso Belverde alla quale gli 'stregoni' hanno mandato fin dall'antichità le donne in allattamento

(segue la lettera 'g')

CASTIGLIONCELLO DEL TRINORO

I lettori ricorderanno quando, negli anni passati, anche Montepesi è dovuto battere per ottenere che non fosse storpiato il nome della nostra bella e unica frazione: Castiglioncello **del** Trinoro. Anche nell'elenco telefonico quel 'del' era, alcuni anni fa, trasformato in 'sul' e ciò traeva in inganno anche persone di una certa cultura. In realtà non c'è il minimo dubbio, perché i documenti, compresi quelli più antichi, lo hanno sempre chiamato Castiglioncello del Trinoro. Dubbi ci sono invece sull'origine del nome, perché ce ne sono varie versioni, di cui le principali sono: 'Castrum trina aurum' e 'Castrum latronorum'. Il nostro solito amico studioso ha trovato due documenti del 1699 in cui addirittura è scritto 'Castiglioncello *al* Trinoro'. Sono due lettere di don Alessandro Feliciati, curato di San Martino, dirette al Vescovo di Chiusi e conservate in quell'Archivio vescovile diocesano. Una rondine però non fa primavera, e quindi per ora non è il caso di dar credito a questa versione. Chiediamo perciò al nostro amico, che ringraziamo per la sua ripetuta collaborazione culturale, se può dare un contributo alla certezza della giusta etimologia del nome.

Un altro premio al giovane poeta sarteane

Francesco Vellati, l'oramai noto autore del libro *L'Anima della Terra*, ha vinto ancora un concorso di poesia a livello nazionale, questa volta nella città di Sorrento. Si è trattato della V edizione del Premio nazionale di poesia, narrativa e disegno "Surrentum", promosso dall'Amministrazione comunale - Assessorato alla cultura e dalla Associazione sportivo - culturale Lions Sorrento, nella quale Francesco ha ricevuto il primo premio con menzione d'onore nella sezione ragazzi per questa bella poesia:

Amare il mare

**Risuona delicato
accanto all'uomo del mare
il rintocco dell'ora
che segna l'inizio
della solita giornata di pesca.
Ascolta, gioisce
con rapidità si alza
e felice asseconda
il suo destino.
Ama il mare
che dà serenità
sicurezza
e tanta fiducia
senza bisogno di salutare
chi rimane a casa.
Ama pescare,
sorridere
e ringraziare Dio
del dono avuto.
Il mare accetta l'uomo
ma bisogna rispettarlo.**

Nella elegante cerimonia che si è tenuta il 31 maggio nella città campana, il presidente dell'Associazione ed il sindaco hanno premiato con una medaglia d'oro il nostro giovane concittadino.

Massimo Zazzeri

ARCHEOLOGIA

La Tomba della quadriga continua a suscitare grande interesse ed emozione in tutti gli ambienti che amano l'archeologia in Italia e all'estero. Le visite guidate hanno sempre bisogno di prenotazione. Il DVD su quella splendida Tomba è stato ammesso (solo in 4 in tutta Italia) tra i cortometraggi che il 5 Luglio hanno partecipato a Roma alla rassegna del cinema archeologico 'Capitello d'oro' e la proiezione, che è stata vista in tutto il mondo perché è andata sul sito internet <http://www.capitellodoro.it>, è stata

ottimamente valutata da una commissione di archeologi di fama che si è complimentata per l'ottima qualità del prodotto. L'avvenimento è avvenuto in concomitanza con 'Le notti dell'archeologia' che dal 5 al 26 Luglio hanno permeato la vita culturale di Sarteano.

Ne faremo un consuntivo nel prossimo numero, perché tutto si è svolto mentre il n.7/8 è in stampa.

Ci rallegriamo nuovamente per la Direttrice del Museo Dott.ssa Alessandra Minetti, che è l'anima di tutte le iniziative che fanno capo al Museo stesso.

MONTEPIESI METEO - 2008

MESE DI MAGGIO

mm. di pioggia **76** Temp. min. **+7°** Temp. max. **+31°**
(totali) (6/5) (27/5)

	Max	Min.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+19	+8	P.C		
2	+22	+8	S		
3	+23	+8	S		
4	+24	+9	S		
5	+17	+11	P.C	5	
6	+21	+7	S		
7	+24	+8	P.C		
8	+21	+9	S		
9	+24	+10	S		
10	+24	+10	S		
11	+21	+10	P.C		
12	+20	+12	C		
13	+19	+11	C	8	
14	+21	+11	P.C		
15	+21	+11	P.C		
16	+19	+12	P.C		
17	+24	+13	C	1	
18	+21	+13	C	5	
19	+19	+12	C	30	
20	+15	+11	C	25	
21	+20	+10	C		
22	+19	+11	C		
23	+20	+10	P.C		
24	+23	+10	S		
25	+26	+12	P.C		
26	+29	+14	P.C		
27	+31	+15	S		
28	+29	+16	S		
29	+22	+17	P.C	2	
30	+18	+14	C		
31	+23	+12	P.C		

Temperatura minima più bassa: 7° (il giorno 6); seguita da 8° (i giorni 1, 2, 3, 7)
Temperatura minima più alta: 17° (il giorno 29); seguita da 16° (il giorno 28)
Temperatura minima media: 11,1°
Temperatura massima più bassa: 15° (il giorno 20); seguita da 17° (il giorno 5)
Temperatura massima più alta: 31° (il giorno 27); seguita da 29° (i giorni 26, 28)
Temperatura massima media: 21,2°
Pioggia caduta in totale: mm 76: (mm 5 il giorno 5; mm 8 il giorno 11; mm 1 il giorno 17; mm 5 il giorno 18; mm 30 il giorno 19; mm 25 il giorno 20; mm 2 il giorno 30)
Il cielo è stato sereno giorni 10, parzialmente coperto giorni 12; coperto giorni 9

MESE DI GIUGNO

mm. di pioggia **158** Temp. min. **+8°** Temp. max. **+33°**
(totali) (16/6) (22,25,26,27/6)

	Max	Min.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+25	+13	S		
2	+24	+15	C	2	
3	+25	+14	C	52	
4	+23	+12	P.C		
5	+19	+11	C	46	
6	+23	+10	P.C		
7	+18	+13	C	15	
8	+19	+13	C	7	
9	+24	+13	P.C	3	
10	+25	+14	S		
11	+24	+15	C		
12	+18	+13	C	6	
13	+23	+13	P.C	14	
14	+20	+12	P.C	1	
15	+21	+10	S		
16	+22	+8	C		
17	+23	+14	P.C	8	
18	+25	+14	S		
19	+28	+15	S		
20	+30	+16	S		
21	+32	+16	S		
22	+33	+17	S		
23	+32	+19	S		
24	+32	+18	S		
25	+33	+19	S		
26	+33	+20	S		
27	+33	+19	S		
28	+31	+19	S		
29	+32	+20	S		
30	+31	+20	P.C	4	

Temperatura minima più bassa: 8° (il giorno 16), seguita da 10° (i giorni 6, 15)
Temperatura minima più alta: 20° (i giorni 26, 29, 30)
Temperatura minima media: 11,5°
Temperatura massima più bassa: 18° (i giorni 7, 12), seguita da 19° (il giorno 8)
Temperatura massima più alta: 33° (i giorni 22, 25, 26, 27), seguita da 32° (i giorni 21, 29)
Temperatura massima media: 26,03°
Pioggia caduta in totale: mm 154 (mm 2 il giorno 2; mm 52 il giorno 3; mm 46 il giorno 5; mm 15 il giorno 7; mm 7 il giorno 8; mm 3 il giorno 9; mm 6 il giorno 12; mm 14 il giorno 13; mm 1 il giorno 15; mm 8 il giorno 17; mm 4 il giorno 30)
Il cielo è stato sereno giorni 15, parzialmente coperto giorni 7, coperto giorni 8

Servizio Fondato PRIMO MAZZUOLI - Osservatore ALFREDO MAZZETTI

PER ATTILIO TISTARELLI

Ricordando l'attaccamento di Attilio alla "sua" Misericordia, vogliamo rivolgere un particolare ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo "Venerabile Arciconfraternita di Misericordia" che si è sempre dedicato con tanta premura e affetto nei suoi confronti, al dottor Vincenzo Grassi e a Luisa Calandrini, suoi grandi amici per i quali nutriva una grande fiducia e stima.

Inoltre vogliamo anche ringraziare con molto affetto il nipote Enzo che è stato per lui un altro figlio sempre presente nei momenti di bisogno. Rosina Morgantini per il grande aiuto di-mostratoci e Aniello Di Cristo per la costante presenza. Le famiglie Tistarelli Ivo, Giovanni e Maria



Per VALERIA

Un grazie di cuore a Valeria, per non aver mai abbandonato il nonno Attilio nemmeno per un giorno, per essersi sempre rivolta a lui con amore ed estrema cura, per averlo coccolato in silenzio e lontano dagli occhi di tutti, per averlo coinvolto nella sua e nella nostra vita anche quando tutti non pensavano fosse il caso, per tutti i sorrisi che gli hai dato e che gli hai fatto fare, per non aver mai perso la speranza, per averlo assistito non come una nipote ma come molto di più, per aver spesso anteposto le sue necessità e le sue esigenze alla tua vita privata.

Grazie di cuore VALE per essere una splendida persona, per l'amore incondizionato che hai saputo regalare al nonno e per avergli fatto vivere una bella e serena vita.

Tua cugina Alessia

ORARI

S. MESSA

FERIALI

ore 18 - San Lorenzo

FESTIVI

ore 9 - San Martino

ore 11 - San Lorenzo

ore 18 - San Lorenzo

CASTELLO

Luglio-Agosto

Tutti i giorni: 15-19

Venerdì: anche 21,30- 23,30

MUSEO

10,30-12,30

16-19

tutti i giorni escluso il Lunedì

(3 euro normale, 2 euro ridotto, 0 euro 0-5 anni)

TEATRO

10,30 - 12,30 - 16,00 - 19,00

RINGRAZIAMENTO

La fam. Pansolli ringrazia tutti quelli che gli sono stati vicino

**PANSOLLI
CARLO**

n. 24 Febbraio 1933 - m. 12 Maggio 2008

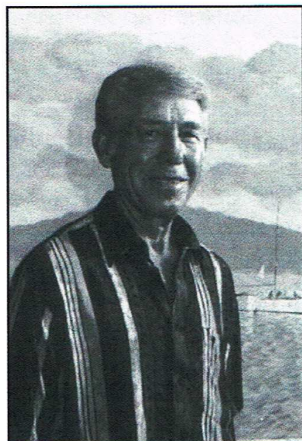
... Nessuno muore sulla Terra finché vive nel cuore di chi resta...

**I ANNIVERSARIO**

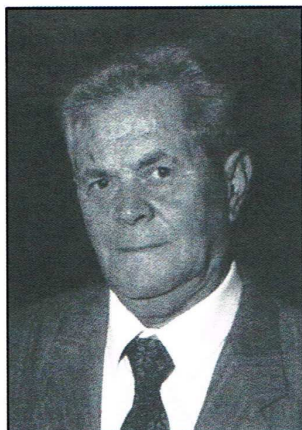
La famiglia ricorda con affetto il caro

IDILIO FE'

scomparso il 17 Luglio 2007

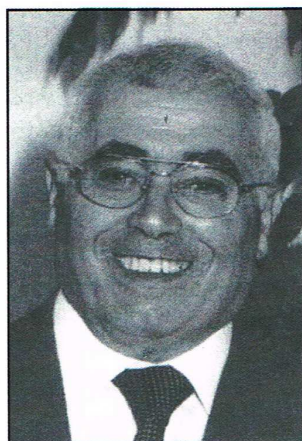


La famiglia ricorda con tanto affetto a seimesi dalla scomparsa



**MAZZUOLI
PRIMO**

deceduto il 6 Gennaio 2008
Montepiesi si unisce al ricordo di Primo a cui deve il servizio di meteorologia, da lui fondato e continuato per tanti anni

**VI ANNIVERSARIO**

**AGGRAVI
IRIO**

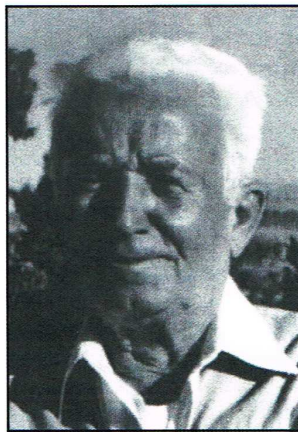
da Lissone nel sesto anniversario della tua scomparsa, con l'amore e l'affetto di sempre ti ricordano la moglie Lorian Billi, le figlie e tutti i tuoi cari

I ANNIVERSARIO

La moglie e le figlie ricordano con immutato affetto a tutti quelli che l'hanno conosciuto, il caro

**GIOVANNI
MORELLINI**

che ha terminato la sua vita terrena l'11 Settembre 2007

**I ANNIVERSARIO**

**PALAZZI
DINO**

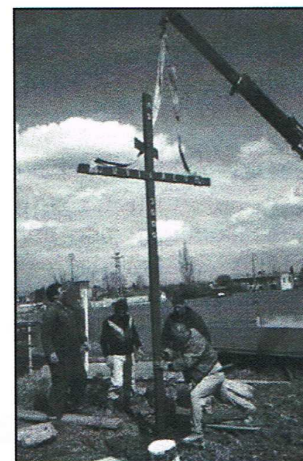
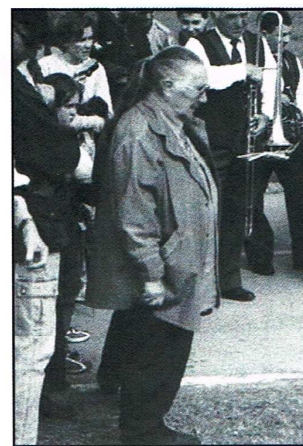
a un anno dalla morte ti ricordano a tutti quelli che ti hanno conosciuto, la moglie Isolina Ambrogi e tutta la famiglia

**Montepiesi ricorda la sua collaboratrice**

**STEFANINA
CASOLI**

scomparsa il 15.06.06

La Stefanina all'inaugurazione della 'Croce di poveri' da lei voluta nel 2000 a ricordo del Giubileo e di Padre Pio, Santo al quale era molto devota. La Stefanina aveva più volte collaborato anche alle spese per la manutenzione della Croce sul Monte Cetona.



15 Giugno 2008 Festa VIOLA

Il Viola Club Sarteano ha festeggiato il Suo presidente **ALDO SELVANI** che dopo oltre 30 anni di dedizione alla vita sociale del Club ha deciso di lasciare la presidenza dello stesso. Soci, amici e simpatizzanti, per un totale di 60 persone, si sono ritrovati alle Piscine del Bagno Santo per una conviviale in onore di Aldo, al canto di Alè Fiorentina. Il **presidentissimo**, come tutti lo hanno definito, visibilmente commosso ha pronunciato un breve ma intenso discorso di ringraziamento, sottolineando con orgoglio che il nostro Club è l'unico, organizzato, a Sarteano per le squadre di serie A.

Tutti i presenti gli hanno esternato la loro gratitudine per aver tenuto in piedi l'organizzazione in questi anni ed il consiglio uscente si è impegnato a proseguire la sua opera, ripromettendosi per il mese di Ottobre di dare al Club un nuovo presidente alla Sua altezza e ad incrementarne le iniziative, soprattutto cercando di avvicinare i più giovani allo spirito della sana rivalità sportiva e del tifo leale, fatto solo di qualche sftò, rifiutando la violenza.

I soci hanno voluto ricordare la giornata donando ad Aldo Selvani una targa ed una coppa, oltre che una spilla con il vecchio, storico, giglio viola, nominandolo sin d'ora presidente onorario del Viola Club Sarteano ed al termine del pranzo, dopo aver gustato una deliziosa torta a forma di campo sportivo con al centro il simbolo dell'amata Fiorentina, hanno liberato nel cielo di Sarteano un grappolo di palloncini viola che, velocemente e casualmente hanno preso la direzione di Firenze.

Da queste pagine il Consiglio ed i Soci tutti, ringraziano pubblicamente Aldo per il lavoro svolto e sempre **.....ALE' FIORENTINA**

Roberto Falomi

(N.d.R. - Ai lettori 'viola' ricordiamo che il colore viola, abbastanza diffuso in natura, fu riprodotto per la prima volta in

laboratorio nel 1856. Lo 'inventò' il chimico William Perkin, mentre cercava di produrre chinino. Fino a quel giorno si conosceva soltanto la macabra tecnica fenicia: far bollire migliaia di molluschi per estrarne dalle ghiandole il muco viola...), Perkin si affrettò a brevettare la sua invenzione.



TURISMO

Buongiorno dall'Agenzia per il Turismo,

In attuazione del programma promozionale che prevede, fra l'altro, lo sviluppo del segmento del turismo giovanile, stiamo approntando una guida con informazioni adatte al target.

Chiediamo pertanto un aiuto per rendere l'opuscolo più appetibile possibile. Stiamo raccogliendo informazioni su corsi di vario genere, segnalazione di luoghi particolari, curiosità, locali e ogni altra notizia che riterrete utile segnalarci che possa essere adatta ai giovani che si trovano nella nostra zona.

Grazie per la collaborazione.

Annarita Valeriani

Agenzia per il Turismo Chianciano
terme val di Chiana, Via Sabatini 7
53042 Chianciano Terme (Siena)
tel. 0578 671117 fax 0578 64623
www.chianciantotermeinfo.it
www.terresiena.it
a.valeriani@terresiena.it



ALTRI APPUNTAMENTI

AGOSTO

Venerdì 8

CORALE DI BOSTON (al Teatro degli Arrischiati)

sabato 9 e domenica 10

Festa patronale della Contrada di San Lorenzo

domenica 10

FIERA DI SAN LORENZO (tradizionale mercato in piazza e per le vie principali)

da martedì 12 a mercoledì 20

Festa dei Democratici (area Palasport)

domenica 17

Fiera dell'antiquariato (centro storico)

domenica 24

festa patronale della Contrada di San Bartolomeo

SETTEMBRE

domenica 7

Giornata del donatore AVIS-FRATRES di Sarteano

domenica 7

"Pici, che passione!": dimostrazione all'aperto delle 'Cuoche di Sarteano' con possibilità di degustazione

sabato 13

Dimostrazione di **'Caccia alla volpe'** al Castello

domenica 14

Concerto rievocativo della caccia alla volpe all'Abbazia di Spineta

domenica 21

Fiera dell'antiquariato nel centro storico

OTTOBRE

sabato 4

Giornata della riconciliazione